

Regalo di Natale agli autonomi: in Valbisagno ci sarà via Pinelli

DIEGO PISTACCHI

Il consiglio di circoscrizione della Valbisagno legittima l'esproprio proletario, l'occupazione abusiva e i meriti dell'anarchia. Tutto in una serata, tutto con l'approvazione di un ordine del giorno destinato a provocare polemiche. Nel corso dell'ultima riunione del parlamentino infatti è stata approvata l'intitolazione di una via a Giuseppe Pinelli, l'anarchico milanese fermato in relazione alla strage di piazza Fontana del 12 dicembre 1969 e morto tre giorni dopo precipitando dal quarto piano della questura.

Sconcertante, al di là della scelta di intitolare una strada a un anarchico, c'è il fatto che la delibera sia stata approvata da una risicata maggioranza su pressione dei giovani dei centri sociali che due mesi fa avevano occupato

abusivamente i locali comunali adiacenti al canale di via Adamoli, intestandoli allo stesso Pinelli. Il 27 novembre, in occasione di un precedente consiglio di circoscrizione l'opposizione aveva fatto ostruzionismo. In aula erano presenti anche i giovani autonomi che avevano minacciato i consiglieri che si opponevano all'intitolazione, prendendo di mira in particolare l'esponente della Lega Nord. Lunedì scorso l'ordine del giorno è stato riproposto e approvato, nonostante una profonda spaccatura all'interno della maggioranza. A favore di via Pinelli hanno votato i Ds, Rifondazione, i Comunisti Unitari e i Verdi. Contrari invece An, Forza Italia, gli esponenti del Partito popolare, di Genova Nuova e dei Socialisti. La delibera è passata per pochissimi voti e solo perché tra le file dell'opposizione mancavano alcuni con-

Tra le minacce dei centri sociali presenti in aula, la sinistra approva in circoscrizione l'intitolazione della strada all'anarchico milanese

siglieri, mentre il rappresentante della Lega, già pesantemente minacciato, si è astenuto.

L'assemblea è stata movimentata segnata da insulti, dure accuse agli stessi consiglieri della maggioranza che hanno votato contro l'intitolazione, e un pesante clima di tensione. «Non è ammissibile che venga intitolata una via ad un anarchico, per di più sospettato di aver causato una strage che ha segnato la vita italiana e che addirittura la sinistra accoglie le tesi dei centri sociali, facendo passare Pinelli per una vittima

dello Stato - attacca Giuseppe Russo, capogruppo di Forza Italia -. Speriamo che la commissione toponomastica del Comune si opponga all'intitolazione della strada». Duro anche Domenico Morabito di An: «Hanno legittimato l'occupazione abusiva di uno stabile pubblico. Anche i giovani con altre idee politiche avrebbero bisogno di spazi: adesso ci organizzeremo e andremo a occupare un edificio comunale e cambieremo il nome alla via in cui sorgo. Scommettiamo che ci cacciano e ci denunciano?»



Il tratto finale di quella che dovrà diventare via Pinelli e che collega via Adamoli all'edificio comunale occupato abusivamente dagli autonomi che lo hanno trasformato in centro sociale autogestito. FOTO: ALESSANDRO MACCARENI